

L'Ausl assume, infermieri lasciano il privato

In difficoltà soprattutto le strutture per anziani e le cooperative. «In diverse, come ad esempio all'hospice, i posti letto sono stati ridotti»

Quello della carenza degli infermieri non è un fenomeno nuovo, che però negli ultimi mesi si è acuitizzato a seguito dell'incremento delle assunzioni dell'Ausl dovuto alla pandemia. A maggio, dopo il concorso bandito dall'Azienda a livello romagnolo, in graduatoria erano presenti oltre 1700 infermieri che in queste settimane stanno passando dal privato al pubblico. Una situazione che sta mettendo in difficoltà soprattutto le strutture che fanno capo alle cooperative, in particolare quelle per anziani. «Sicuramente – spiega Alex Zannoni, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Ravenna – la pandemia ha accentuato un problema annoso. La lacuna è evidente e il concorso bandito dall'Ausl ha portato tantissimi colleghi a scegliere il pubblico. Al momento la migrazione è forte perché il pubblico ha una forte attrattiva, sia dal punto di vista contrattuale che culturale». Alcuni di loro, anche se già assunti dall'Ausl, rimangono anco-

ra per qualche tempo nelle strutture private 'in comando', per non metterle eccessivamente in difficoltà, ma sono destinati comunque a lasciarle. «La ricaduta di questa situazione – prosegue Zannoni – è visibile nella rimodulazione dei posti all'interno delle strutture, in diverse, come ad esempio l'hospice, i posti letto sono stati ridotti». Una possibile soluzione, sempre secondo il presidente dell'Ordine, potrebbe essere quella di eliminare, a livello nazionale, il vincolo di esclusività, che consentirebbe agli infermieri di lavorare sia nel pubblico che nel privato contemporaneamente. «È stato già fatto per la campagna vaccinale ed è un provvedimento che si potrebbe ampliare» conclude.

La conferma del fenomeno arriva anche da Giacomo Vici, direttore del consorzio di cooperative sociali Solco che gestisce, tra centri residenziali e diurni oltre venti strutture. «Per noi – assicura – il problema si presenterà soprattutto alla luce dell'apertura della nuova struttura, la Rosa dei venti. Considerando anche quella avremo bisogno di circa 25 infermieri su un totale di 105. Per sopperire al bisogno si sta lavorando alla semplificazione del decreto flussi perché pos-



La situazione sta mettendo in difficoltà le strutture (repertorio)

sa arrivare qui personale da altre parti del mondo. Come accadeva alla fine degli anni Novanta. Bisognerà costruire un percorso che comprenda il sostegno logistico, l'insegnamento della lingua italiana e il ricono-

scimento e la riconversione delle qualifiche». Sulla stessa lunghezza d'onda Michele Babini, presidente della cooperativa sociale Il Cerchio. «Noi – sottolinea – abbiamo pochi infermieri direttamente alle nostre dipen-

denze, ma vediamo le difficoltà delle cooperative con cui lavoriamo. Il reperimento del personale, che non riguarda solo gli infermieri, è un problema non solo per le migrazioni dal privato al pubblico, ma anche per la questione dei green pass. Gli enti pubblici dopo la pandemia hanno aumentato le assunzioni perché sono aumentate le richieste e le necessità, nelle case di riposo, nell'ambito delle disabilità, anche dove prima non c'era richiesta di personale sanitario».

Anche Fabiola Gardelli, presidente dell'Asp Ravenna, Cervia e Russi parla di un problema antico. «La situazione – assicura – per noi è stata molto più difficile nelle fasi acute della pandemia, quando anche gli infermieri si sono contagiati. In quell'occasione l'Ausl ci ha aiutato. Certo gli infermieri qualificati sono carenti, ma noi abbiamo bandito un concorso, anche la Bassa Romagna, e siamo riusciti ad assumerne dieci. In graduatoria ce n'è ancora qualche decina, certo in diversi hanno rifiutato, probabilmente anche perché l'Ausl continua ad assumere. Però in questo momento mi sento tranquillo, certo non avrei potuto dirlo un anno e mezzo fa, quando la situazione era molto diversa».

Annamaria Corrado

LA PANDEMIA

Ha indotto il pubblico a bandire nuovi concorsi per reperire personale